

BRIANZA

Agriparco: un'oasi speciale per dare lavoro e libertà

PIERFRANCO REDAELLI

Ci sono l'entusiasmo e la voglia di essere protagonisti nella quotidianità del lavoro dei volontari e del personale, impegnati da ormai quattro anni a far funzionare l'Agriparco "Accolti e raccolti", l'oasi felice di 12 mila metri quadri fortemente voluta dalla fondazione Alessio Tavecchio, uno spazio verde fuori Monza. Una realtà realizzata dallo stesso Tavecchio dopo che, uscito in sedia a rotelle a soli 23 anni dal grave incidente occorsogli il 5 dicembre del 1993, che lo fece rimanere in coma per otto giorni, ebbe la forza di reinventarsi una nuova vita. «Il futuro Agriparcohub è un sogno che si va a realizzare» - ha detto. Il progetto di questo centro polifunzionale di 1150 mq, che accanto a spazi per la ristorazione con due sale di 80 posti coperti e un centinaio all'aperto, vedrà al suo interno la Wine School e i locali per la formazione è stato presentato con il sindaco di Monza Dario Allevi e con l'assessore ai grandi eventi Andrea Arbizzoni. «Si tratta di una realtà che darà lavoro a una decina di soggetti con handicap e fragilità. Una struttura innovativa, prima nel suo genere nel nostro Paese, con l'obiettivo di creare un centro di didattica e lavoro inclusivi, con spazi per laboratori enogastronomici, il ristorante solidale, dove impresa e volontariato si incontreranno - ha aggiunto

Tavecchio -. Con un occhio guardiamo anche al mondo produttivo». Questo è l'ultimo sogno realizzato da Tavecchio che si è costruito una famiglia, ha fatto parte della squadra paralimpica alle olimpiadi di Atlanta. In quest'area verde si coltivano ogni specie di ortaggi, sistemati in speciali cassoni, sollevati da terra. I portatori di handicap, hanno l'opportunità di lavorare così ad altezza di carrozzina, curando le diverse colture, che vengono vendute a chilometro zero. Sempre i volontari si occupano della cura del frutteto. Dalla prossima vendemmia, grazie al gruppo Meregalli, le uve del vigneto torneranno a produrre il vino della Brianza. «Sono iniziative che - assicura Tavecchio - attraverso la formazione e il lavoro permettono alle persone fragili di assicurarsi l'indipendenza e la realizzazione, in particolare in un periodo in cui la pandemia ha accentuato le difficoltà per i soggetti più deboli, il tutto nel rispetto dell'ambiente e nella valorizzazione delle risorse naturali». Per il sindaco Allevi «è questo un esempio di come si possono superare ostacoli che sembrano impossibili, che nel contempo evidenzia il coraggio, la volontà, la capacità di un uomo, che ha saputo superare il suo handicap. Un impegno per la comunità che è stato riconosciuto lo scorso aprile dal presidente Mattarella con la più alta onorificenza della Repubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

